



ISTITUTO DERMOPATICO DELL'IMMACOLATA

III Divisione di Chirurgia Vascolare (Primario: G. Bandiera)

PREVENZIONE delle MALATTIE delle ARTERIE dal 15 MARZO al 15 APRILE

Comunicato Stampa

Campagna di informazione pubblica sulla prevenzione delle malattie della circolazione arteriosa all'Istituto Dermopatico dell'Immacolata di Roma dal 15 marzo al 15 aprile

Le malattie circolatorie e/o cardiovascolari rappresentano il gruppo di patologie più frequenti nella popolazione adulta e sono la prima causa di morte nel nostro Paese (il 48%).

Le cause che predispongono a queste malattie sono ben conosciute: tra queste il fumo, l'ipertensione, il diabete rappresentano le più frequenti e dannose. Per non parlare inoltre della presenza dei grassi nel sangue e di sbagliate abitudini di vita (sedentarietà, obesità, stress, alimentazione scorretta, etc.).

Da qui il grande interesse della collettività scientifica e delle Istituzioni verso la prevenzione e il trattamento di questi pazienti.

In particolare, con l'allungarsi dell'età media, dovuto principalmente al miglioramento della qualità della vita, la Medicina e, maggiormente, la Chirurgia hanno dovuto rivedere radicalmente quei concetti, che sembravano saldi, sulle pratiche terapeutiche da attuare nei confronti di pazienti che un tempo si ritenevano "troppo vecchi" per essere sottoposti ad intervento.

L'età anagrafica non corrisponde più molto spesso all'età biologica e questa, a sua volta, deve essere rivalutata con più accuratezza nei confronti di una cosiddetta età chirurgica.

Ci si chiede sempre più spesso quando si è "vecchi" e quali sono i parametri da valutare per giudicare in termini chirurgici la vecchiaia.

Il Chirurgo Vascolare, proprio per la specificità della sua disciplina, si trova molto più frequentemente di altri specialisti di fronte a queste problematiche e alle decisioni da dover prendere: se la cura e la prevenzione della malattia arteriosclerotica hanno portato negli ultimi anni a grandi risultati ciò nondimeno hanno portato al chirurgo vascolare una popolazione di possibili operandi con un'età media di molto più elevata rispetto al passato.

Fino a che età operare per aneurisma o per stenosi carotidea un paziente che, lasciato a se stesso, rischierebbe la morte o l'invalidità grave? E perché non trattare le malattie circolatorie periferiche, foriere di tante noiose e spesso pericolose complicanze (ischemie, gangrene,...), di un paziente solo perché "vecchio"? E, in ultima analisi, forse la vita media si è allungata anche grazie alla estensione delle indicazioni chirurgiche?

Per dare una risposta fattiva a tali problemi la III Divisione di Chirurgia Vascolare dell'IDI, diretta dal Prof. Giovanni Bandiera, promuove una campagna di informazione pubblica sulla prevenzione delle malattie della circolazione arteriosa.

Il rationale di questa iniziativa è proprio quello di dare un contributo fattivo per prevenire gli effetti, spesso devastanti, di malattie quali l'aneurisma dell'aorta addominale, che se non trattato in tempo, può, rompendosi, portare al decesso del paziente in brevissimo tempo. Analogamente, una situazione terribile quale l'ictus cerebrale dovuto all'arteriosclerosi delle arterie carotidi, può facilmente essere evitato se la diagnosi e il trattamento avvengono precocemente. Per non parlare infine di altre malattie devastanti quali le gangrene degli arti inferiori.

L'iniziativa, che decorrerà dal 15 marzo, prevede un mese di visite gratuite da parte di un Chirurgo Vascolare della III Divisione di Chirurgia Vascolare, previo appuntamento telefonico (tel. 06.66462587/88).